



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL
LAZIO LICEO SCIENTIFICO STATALE
"PAOLO RUFFINI"

Piazza Dante Alighieri, 13 - 01100 VITERBO 0761340694

Cod. Mecc.VTPS010006 - C.F. 80015790563 - Codice univoco UF3VH0 - Codice IPA istsc_vtps010006 PEO
vtps010006@istruzione.it - PEC vtps010006@pec.istruzione.it - Sito www.liceopaoloruffiniviterbo.edu.it

Anno Scolastico 2023-24

PIANO INCLUSIONE



Premessa

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di ciascuna istituzione scolastica elabori *“una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso”*.

Lo scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P. A. I.) è quello di “fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P. A. I. è parte integrante. Il seguente Piano per l'Inclusività si prefigge l'obiettivo di favorire una logica dell'inclusione, che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la cui presenza è da considerare una risorsa che produce significativi vantaggi per tutti e che possiede sia un valore intrinseco che strumentale: essa, infatti, da una parte, arricchisce tutta la comunità scolastica, dall'altra incide in maniera profonda sui processi di apprendimento, in quanto spinge il docente a riflettere su se stesso e su quello che fa per aiutare un alunno in difficoltà ad elaborare delle competenze e ad usarle in un processo che lo fa crescere professionalmente, con benefici nella didattica per tutti gli alunni, anche quelli "bravi", fruitori di un insegnamento di migliore qualità.

Il Liceo Scientifico “P. Ruffini” utilizza il Piano Annuale per l'Inclusività come strumento a disposizione di tutta la comunità scolastica per attuare un costante miglioramento dell'offerta formativa e del successo formativo e scolastico degli studenti.

Il PAI definisce L'AREA DELLO SVANTAGGIO SCOLASTICO come AREA DEI BES = Bisogni Educativi Speciali, che dunque comprende:

1. Disabilità (Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66; Legge 104/92)
2. Disturbi evolutivi specifici (DM 12/2012, tra cui DSA tutelati con Legge 170/2010)
3. Svantaggio (fattori socio-economici, linguistici, culturali - DM Dicembre 2012)

Il disagio o svantaggio, anche transitorio, può essere dovuto a: motivi psicologico, socio-economico, affettivo-relazionale, fisico, linguistico.

Gli alunni con BES avranno uno specifico percorso educativo e didattico programmato in base ad un:

- a) Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni tutelati dalla L. 104/1992;
- b) Piano Didattico Personalizzato (PDP), per gli studenti con BES inclusi gli alunni tutelati dalla L. 170/2010;
- c) Piano Didattico Personalizzato/Individualizzato (PDP o PDI) per gli alunni con disagio o svantaggio temporaneo dovuto a svantaggio di natura: psicologico, socio-economico, affettivo-relazionale, fisico, linguistico.

Distribuzione dei BES nelle classi suddivisi per INDIRIZZO DI STUDI

Studenti certificati in base alla legge 104/1992, suddivisi per indirizzo di studi e classe:

	Indirizzo Tradizionale / Cambridge	Indirizzo Scienze applicate	Indirizzo Sportivo
Classe I		1	
Classe II		1	1
Classe III			
Classe IV		2	
Classe V		1	

Studenti con segnalazioni di disturbo specifico di apprendimento in base alla legge 170/2010, suddivisi per indirizzo e classe:

	Indirizzo Tradizionale/ Cambridge	Indirizzo Scienze applicate	Indirizzo Sportivo
Classe I	1	1	
Classe II	1	4	1
Classe III	4	3	3
Classe IV		7	
Classe V	1	3	1

Studenti stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio), o studenti con disagio socio-economico-psicologico suddivisi per indirizzo e classe:

	Indirizzo Tradizionale/ Cambridge	Indirizzo Scienze applicate	Indirizzo Sportivo
Classe I			
Classe II	2		
Classe III	1	2	
Classe IV	1	2	1
Classe V	2	3	

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Parte I Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
• disabilità visiva	
• disabilità uditiva	1
• disabilità psicofisica	5
2. disturbi evolutivi specifici	31
• DSA (comprensivi di ADHD)	31
• Borderline cognitivo	
• Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	2
• Disagio comportamentale/relazionale	12
• Altro	
<u>circa 5 % su popolazione scolastica</u>	<u>Totali 51</u>
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria 32	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria 14	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	GLI	Sì
Funzioni strumentali / Coordinamento		Sì
Docenti tutor		No
Sportello psicologico		Sì
Altro:	Sportello didattico	Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari/ Coordinatori di classe e simili	<i>Attraverso...</i> Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	<u>Tutoraggio alunni</u> Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No Sì

	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di Formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		x			
<p>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</p> <p><i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i></p>					

PARTE II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GLI

Il Gruppo di Lavoro per L'inclusione è composto dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori del GLI e referenti per gli alunni con DSA, gli insegnanti di sostegno, dieci insegnanti curricolari in rappresentanza dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali afferenti all'area dell'inclusione e del benessere degli studenti e da un rappresentante dei genitori.

Obiettivi di incremento:

- Miglioramento della collaborazione con tutte le Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe e i referenti dei progetti.
- Migliore ripartizione degli incarichi all'interno del gruppo

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Monitoraggio della situazione dell'aggiornamento degli insegnanti su tematiche legate all'inclusione Incremento della collaborazione con la responsabile del Piano di Formazione di Istituto Accanto alle suddette attività di formazione, la scuola incentiva tutte le altre iniziative di autoformazione e di autoaggiornamento, a cui i docenti delle varie discipline sceglieranno di aderire per soddisfare i loro bisogni professionali specifici e particolari, nelle modalità in presenza, on line, blended, che essi riterranno più rispondenti alla organizzazione del proprio tempo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. E' necessario che tutto il C.d.C. fissi degli obiettivi realistici e esprima la sua valutazione in base a questi. La valutazione, per tutti gli alunni, scaturisce dalla somma delle valutazioni e dalle osservazioni in classe e, pertanto, si tiene conto dei progressi in itinere, della motivazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati. Nell'ambito degli incontri di Area e di Dipartimento, nei Consigli di classe, in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione dei PEI, dei PDP e dei percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Per quanto concerne, invece, gli alunni con disabilità le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate; la valutazione è svolta secondo i criteri stabiliti nei PEI.

Segnatamente alle verifiche per i BES, preventivamente calendarizzate dal team docenti, esse vengono effettuate in relazione al PDP (se presente) e con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Per gli alunni BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring.

Nell'adozione dei libri di testo, infine, l'Istituto sceglie come criterio preferenziale edizioni di libri che contengano materiale (CD, DVD, mappe concettuali) predisposto per alunni DSA. La scuola ha adottato da tempo strategie e criteri di valutazione degli alunni con DSA.

Obiettivi di incremento:

- Monitorare il reale utilizzo di questi strumenti
- Monitorarne la validità

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella scuola sono presenti:

Personale docente:

- cinque insegnanti di sostegno, dei quali uno in possesso della specializzazione e in ruolo, che svolgono attività di sostegno con gli alunni con 104 inseriti nella scuola.
- un insegnante con la specializzazione sul sostegno appartenente all'organico di potenziamento e impiegato nelle sostituzioni
- tre insegnanti con la specializzazione sul sostegno in ruolo sulle rispettive discipline

Progetti:

- Sportello Amico di peer *education*
- Corsi di recupero per tutti gli alunni nelle discipline di indirizzo
- Sportello d'ascolto

Obiettivi di incremento:

- Miglior coordinamento tra i diversi progetti e migliore utilizzazione delle risorse, con particolare riferimento all'organico di potenziamento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo e formativo da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La famiglia, nello specifico, osserva e dà informazioni sulla realtà extrascolastica dell'alunno; partecipa ai momenti di incontro e confronto con i docenti dell'istituto.

Le famiglie degli alunni BES sono particolarmente coinvolte nella compilazione dei PDP, la cui condivisione è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati: in accordo con le famiglie, vengono infatti individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Esse partecipano ai passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Obiettivi di incremento:

- Organizzazione di momenti strutturati di incontro con le famiglie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per il prossimo anno scolastico, accanto al raggiungimento di obiettivi di natura cognitiva, si vuole perseguire la realizzazione di un clima di collaborazione e condivisione tra gli studenti anche tramite il miglioramento delle attività di cooperative learning e di peer to peer. Si auspica un maggiore coordinamento tra gli insegnanti che coordinano i progetti afferenti all'inclusione. La scuola intende inoltre perseguire l'obiettivo di sensibilizzare sempre più le famiglie a condividere la responsabilità del progetto educativo collaborando e dialogando con i docenti del Consiglio di Classe, con il Coordinatore e con il GLI, al fine di definire i percorsi educativi individualizzati o personalizzati più adatti a raggiungere positivi risultati nel processo educativo- formativo, e a instaurare un proficuo rapporto con tutti i ruoli professionali coinvolti (Docenti, Dirigente, Personale ATA).

Non da ultimo, si sosterrà una collaborazione sempre più fattiva con il personale ATA, e nello specifico con gli Uffici della Didattica, che provvedono ad acquisire, protocollare e fascicolare le certificazioni, a elaborare e ad aggiornare l'organico degli alunni con BES, a istruire le pratiche, a interagire in particolare con le istituzioni, con i coordinatori di classe e con i referenti GLI.

Si prevede, infine, l'implementazione di una piattaforma informatica all'interno del sito web della scuola per la raccolta dei materiali informativi sui BES ed, eventualmente, di materiali didattici facilitati per le varie discipline.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

La scuola necessita di implementare le seguenti risorse:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- richiesta di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- richiesta di mediatori culturali, per alunni NAI, dal primo periodo dell'anno scolastico;
- incremento di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Obiettivi di incremento:

- Ripresa dei rapporti con le scuole medie per garantire un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro;
- Incremento dei progetti di accoglienza delle classi prime.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/05/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2024